

provedador zeneral fuori, et mo' vien di Treviso, dove volse andar, et avia licentia di repatriar quando el voleva; et cussi veneno molti altri zentilomeni. È restato li a Treviso provedador zeneral sier Hirónimo Contarini Grilo pur a sue spese, et vi è sier Vincenzo Capelo provedador di l'armada, sier. Piero Polani, sier Vicenzo Tiepolo sopracomiti con le zurme.

Da poi disnar, fo Pregadi per far Consejo di X, con la zonta, et per scriver a Roma, e poi leto le lettere, et una venuta:

Di Crema, di 4. Di una altra vittoria auta contra i nimici; la qual fo mandata a Padoa a comunicarla al capitano zeneral, et la copia sarà posta qui avanti. Et il signor Renzo merita gran laude, si porta benissimo. Et fo per la Signoria nostra molto lodato, con lettere scritoli in bona forma in sua commendatione.

Fu posto, per li savii, una lettera a l'orator nostro in Corte, con la risposta dil vicerè zercha el levar di le ofese, e accertarli avemo ordinato li nostri cavali non ensino di Padoa. Fu presa.

Fu posto, per li diti, una lettera a sier Andrea Baeder orator nostro in Ingaitera, *ut in ea*. Et presa.

Fu posto, per li consieri, atento la morte di sier Zuan di Garzoni, qual andava sopracomito, che in loco suo possi andar sier Vettor suo fratello, con li modi e condition andava el dito sier Zuane; sicome ad altri in simel casi è stà concesso. La qual parte non se intendi presa si la non sarà posta e presa nel nostro Mazor Consejo. Ave 21 di no, 150 de si, e fu presa. E poi a di 20 fu posta in Gran Consejo, et *etiam* fu presa.

184* Noto. Li zentilomeni tuti ritornati di Treviso, hanno lassato li homeni, aveano menati con loro, a compir il mese come è stà pagati, e stagino a custodia, poi vengino via.

Fo poi licentiat il Pregadi, e restò Consejo di X con la zonta.

Noto. Fu decreto per i Cai dil Consejo di X, atento la moltitudine di nobeli andavano a scriver lettere a Padoa e a Treviso a li soi, a la bolla, *adeo* quella bolla era piena, che *de cetero* niun vi potesse entrar salvo li segretarii, *sub pœna*, etc. E questo feno aziò li secretarii potesseno li scriver lettere, che non fosseno vedute et lecte, come si feva per nostri prontuosi. Et fu per parte posta nel Consejo di X.

Copia di una lettera di sier Bortolo Contarini 185 capitano e provedador a Crema, scritta a la Signoria a di 4 Novembrio 1513. Nara il prender di alcuni homeni d' arme.

Serenissime Princeps, etc.

Le ultime mie a la Serenità Vostra sono de tre de l' instante, per le qual li significai, *qualiter* per queste fidelissime gente in Calzinà de Bergamasca fo preso el signor Cesare Feramosea con homeni d' arme 40, e menorono cavali 200 con robe et danari, che fo uno bellissimo botino. Al presente dinoto a quella, come lo illustrissimo et valoroso capitano, che continuamente invigila al beneficio della Serenità Vostra et danno de li inimici, avendo auto per spia come le zente d' arme del conte Santa Severina erano alozate a Quinzan di brexana, mia 20 lontan de qui, sua signoria et mi deliberassimo andarli a svalzar. Et cussi questa note preterita mandassemo tutli questi cavali sono de qui, con buon numero de fanti cerniti al dito loco. Et perchè a Trigoli, loco del eromense se atrovava bon numero de cavali, mandassemo a quella volta 20 cavalli con 8 tamburli, et do hore avanti zorno, un miglio apresso la terra, ditti tamdurlini dettero a l' arme facendo un gran rumor, *adeo* che tutto el paese se messe in fuga, et ogniuno tendeva salvarse, et quelle zente da Frigoli spaventate comenzorno serarse in la terra, murando le porte et preparandose a la defensione. Et in questo *interim* le zente nostre feceno ditto effeto, et hanno svalzato 42 homeni d' arme del ditto conte de Santa Severina, et 10 del signor Prospero Colona, et preso il locotenente dil dito conte de Santa Severina, et tolti tutli li cavali et arme lassati. Et in questa ora, con lo aiuto de Dio sono zonti a salvamento con dito butino, che è stato gran danno e vergogna de li inimici, e onor e reputatione a le cosse di la Signoria nostra. La qual cosa mi ha parso subito notificar a la Serenità Vostra, *cujus gratiæ*, etc.

Crema, 4 Novembrio, ore 20, 1513.

BARTOLOMEUS CONTARENO,
capitaneus et provisor Crema.

A di 14. Per alcuni frati di l' ordine di San Zanipolo venuti di Este a Padoa, se intese, il vicerè esser pur a Montagnana e il governador Baion esser zonto li, vien di Mantoa. *Item*, esser venuti 1400 fanti spagnoli, erano in Lombardia, li a Montagnana. Si dicea il vicerè si volea levar con le zente e andar